



Il Volto Santo

di Manoppello

Anno CIII - n. 2 Novembre 2018

Sped. abb. post. gr. IV - Pubbl. inf. 50%

Sommario

Editoriale	3
“Il tuo Volto io cerco”	5
Il Sudario di Gesù nella periferia di Roma	9
Il Volto Santo	15
Un cammino di fede per cercare il Volto di Dio	21
Cresce la devozione verso padre Domenico da Cese	24
L'Indonesia avrà un santuario dedicato al Volto Santo	28
Nonna Angelina guida la compagnia di pellegrini di Pacentro	29
Intronizzazioni del Volto Santo nel mondo	30
Notizie in breve	31
Vita del Santuario	40
Pellegrinaggi	48

Direttore responsabile: Padre Carmine Cucinelli

Collaboratori: P. Domenico Del Signore, P. Germano Di Pietro, P. Paolo Palombarini, P. Vito Volpe, Antonio Bini, Serena Carestia, Fabrizio Tricca, Giuseppe Di Francescantonio, P. Clemente Agostini, sr. Petra-Maria Steiner

Impaginazione e stampa: Arte della Stampa S.r.l. - Via Mascagni, 22
66020 Sambuceto (CH) - Tel. 085 4463200 - artedellastampa@gmail.com

Direzione, redazione e amministrazione: Basilica del Volto Santo
Via Cappuccini, 26 - 65024 Manoppello (PE) - CCP n. 11229655

Abbonamento: Annuo € 15,00 - Sostenitore € 20,00

NOVEMBRE 2018 - Anno 103 n. 2

Sped. in abb. postale gr. IV - Pubbl. int. 50% - Aut. Trib. di Pescara n. 73 del 10/2/1954



Rivista della Basilica del Volto Santo

Fondata nel 1906 da p. Francesco da Collarmele

65024 Manoppello (Pescara - Italy)

Tel. +39 085 859118 / + 39 085 4979194

Fax +39 085 8590041

E-mail: voltosanto@tiscali.it - info@voltosanto.it

www.voltosanto.it

**Devoto del Volto Santo,
collabora alla diffusione della Rivista,
rinnovando l'abbonamento
e diffondendolo nel tuo ambiente.**

Grazie!

di padre Carmine Cucinelli

Diversi avvenimenti degni di nota sono accaduti in quest'ultimo scorcio di anno che hanno visto protagonista il nostro Volto Santo. Pur non essendo nuovi ai mezzi di comunicazione sociali, a fine ottobre c'è stata una piacevole novità: è stata trasmessa in videoconferenza una funzione religiosa tra la basilica del Volto Santo di Manoppello e la cattedrale di Grosseto, idea nata e realizzata in occasione della "Settimana della Bellezza", tenutasi a Grosseto a fine ottobre scorso. Il primo giorno era stato portato da Manoppello un reliquiario con una copia del Volto Santo, accolto con tanta devozione e interesse. In questa occasione il Volto Santo ha polarizzato l'attenzione dei mass-media e del popolo di Dio, ed ha visto la partecipazione del Vescovo diocesano Mons. Rodolfo Cetoloni, del Cardinale L. A. Tagle, dello scrittore Saverio Gaeta e di altre personalità.

Un altro avvenimento importante è avvenuto a Roma in una chiesa parrocchiale della periferia, dedicata ai santi Elisabetta e Zaccaria, dove c'è stata l'intronizzazione di una copia del Volto Santo. Si è fatta una grande festa e si è avuta molta partecipazione di popolo. Le testimonianze di due fedeli ne fanno comprendere l'importanza che ha avuto, e che sta avendo, per quella parrocchia. Sempre a fine ottobre,



S.E. Mons. Rodolfo Cetoloni accoglie il Volto Santo sul sagrato della Cattedrale di Grosseto con il clero ed i fedeli

nella cittadina di Vacri, in provincia di Chieti, c'è stato un altro avvenimento. Anche qui un reliquiario con una copia del Volto Santo è stato portato nella chiesa parrocchiale ed è stato venerato dai fedeli per una settimana con tanta devozione. Da ricordare che gli abitanti di Vacri ogni anno a piedi, con diverse compagnie, partecipano alle feste popolari di maggio che si tengono a Manoppello, quindi è stato un grande dono poter venerare da vicino il volto di Gesù per più giorni. Antonio Bini vi



I fedeli in fila per venerare il Sacro Volto

racconta l'esito di un altro avvenimento, tenutosi nel nostro santuario: la celebrazione del quarantesimo anniversario della morte del servo di Dio padre Domenico da Cese, ne descrive la cronaca, i personaggi che vi hanno partecipato e l'importanza che ha assunto. Poi padre Paolo Palombarini spiega nei minimi particolari il significato del Volto Santo, fa il confronto con la Sindone di Torino e con il Sudario di Oviedo (Spagna), con pannelli esposti nella Mostra fotografica. Seguono, infine, tante notizie in breve, l'elenco dei pellegrinaggi e la vita del santuario in immagini. Buona lettura.

Buon Natale ed un felice anno 2019



Foto: Carlo Rossi

Roma, Chiesa SS. Elisabetta e Zaccaria - Benedizione della copia del Volto Santo

“Il tuo Volto io cerco”

di Mons. Roberto Nelli*

SETTIMANA DELLA BELLEZZA – GROSSETO 2018



*Il Vescovo benedice il popolo con il reliquiario
del Volto Santo all'ingresso della Cattedrale*

La Settimana della Bellezza è nata da una constatazione e da un bisogno. È nata dalla constatazione che, purtroppo, il Vangelo è stato estromesso dalla vita, dal modo di pensare, di vedere della gente. Ma è nata anche dal bisogno che la Chiesa di Grosseto avvertiva di parlare agli uomini e alle donne di questo tempo perché percepiva di avere molte cose buone da dire. Così il primo anno abbiamo offerto parole di misericordia e il secondo anno parole di speranza. Tutto questo fatto con un linguaggio adatto all'uomo di oggi utilizzando tutte le arti: parola, pittura, fotografia, cinema, teatro, ... e soprattutto facendo incontrare dei testimoni.

Questa attività culturale l'abbiamo voluta chiamare della “Bellezza” perché voleva essere un percorso per riportare l'uomo a “godere della bellezza” nella certezza che questa poteva essere la strada giusta per arrivare alla Bellezza con la “B” maiuscola, alla Bellezza assoluta che è Dio. Dunque la Settimana si proponeva soprattutto come un'occasione di evangelizzazione.

L'altra scelta che abbiamo fatto è stata quella di concentrare tutto (dai 25 ai 30 eventi) in una Settimana in modo che la proposta non passasse inosservata.

Abbiamo cercato di coinvolgere soprattutto i giovani attraverso le Scuole sia offrendo loro momenti specifici sia invitando gli Istituti Superiori, con convenzioni precise, a fa-



Il rettore di Manoppello introduce il Volto Santo nella Cattedrale di Grosseto

uno sguardo più accogliente e meno sospettoso o impaurito, più aperto allo stupore della novità che l'altro porta con sé sempre. A partire dalla contemplazione del Volto per eccellenza: quello di Dio. È un tema che può coinvolgere tutti: dai bambini agli adulti, da chi è credente a chi è lontano da un personale cammino di fede”.

Soprattutto ci siamo impegnati a ricercare il volto di ogni uomo nel volto di Cristo. Per questo la giornata centrale della Settimana è stata dedicata alla contemplazione del Volto Santo (che il Santuario di Manoppello ci ha gentilmente concesso in una copia contenuta in un bellissimo reliquiario d'argento) e ad un momento di intensa preghiera vissuto in diretta tra la Cattedrale di Grosseto e il Santuario del Volto Santo, preceduto da una conferenza dello scrittore Saverio Gaeta, che ha illustrato la storia della sacra immagine.

Ma veniamo al programma della Settimana, che ha preso il via all'insegna dei giovani. Sono stati loro, infatti, gli animatori e i protagonisti della serata

re alternanza scuola/lavoro dove gli studenti si trasformano in guide preparate per i visitatori delle Mostre allestite nell'occasione.

Quest'anno il tema suggerito dal vescovo è stato “Il tuo volto io cerco” perché “Il desiderio di fondo – afferma il vescovo Rodolfo Cetoloni – è di assumere l'invito che più volte il Papa ha rivolto ai cristiani: quello di *inforcare lenti nuove con cui guardare all'altro che ci sta di fronte, per assumere*



Il Cardinal L. A. Tagle venera il Volto Santo insieme al Vescovo di Grosseto

di evangelizzazione di strada di venerdì 19 ottobre.

Nel pomeriggio di sabato 20 abbiamo solennemente accolto in Duomo la riproduzione del Volto Santo di Manoppello, preziosissima reliquia conservata da secoli nel piccolo centro abruzzese, dove ha sede un convento di frati cappuccini. Padre Carmine ha consegnato nelle mani del vescovo Rodolfo la riproduzione, che ha sostato nella cattedrale di Grosseto fino al 4 novembre. Alle 18 il vescovo Rodolfo ha presieduto la Messa e successivamente la cerimonia di inaugurazione ufficiale delle mostre che hanno arricchito questa “Settimana” 2018: “*Teofanie*”, di Omar Galliani, presso Clarisse Arte; “*Sguardi*” del fotografo Aurelio Amendola presso il Museo archeologico e d’arte della Maremma; “*Quattr’occhi sul mondo*”, mostra fotografica di Max Laudadio, presso il palazzo vescovile; “*Un canto per Maria*”, di Piero Vignozzi, presso la Cappella della Madonna delle Grazie nella Cattedrale.

L’ospite d’onore è stato il cardinale Luis Antonio Tagle, arcivescovo di Manila e presidente di Caritas Internationalis. Ha raggiunto Grosseto durante una pausa dei lavori del Sinodo dei giovani per donarci una bellissima *Lectio magistralis* con la quale ci ha introdotto nel tema della Settimana.

Numerosi sono stati anche gli interventi: l’architetto Edoardo Milesi; Eduardo Loper Tello Garcia, monaco benedettino e docente al master di architettura e arti per la liturgia al Pontificio Ateneo Sant’Anselmo di Roma; Roberto Tagliaferri, docente presso l’Istituto di liturgia pastorale di Padova, che hanno animato un incontro rivolto agli architetti e agli studenti degli ultimi anni dell’Istituto tecnico per geometri e del liceo artistico per presentare il progetto architettonico della chiesa per il monastero di Siloe; il direttore di Avvenire, Marco Tarquinio, con il poeta Davide Rondoni, che hanno incontrato gli studenti delle nostre Scuole, mentre il Direttore con il giornalista Umberto Folena ha ricordato i 50 anni di Avvenire. Altri personaggi pubblici hanno accettato l’invito a partecipare: Max Laudadio, conduttore televisivo e radiofonico, volto noto di “Striscia la Notizia”; il cantautore Giovanni Caccamo, che ci ha intrattenuto con un bellissimo Concerto per voce e pianoforte; Giacomo Poretti, del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, che al teatro degli Industri ha portato in scena il monologo “*Fare un’anima*”. E ancora l’attore e regista Fabio Sonzogni che ci ha aiutato nella visione del bellissimo film Human; e ancora Alessandra Viviani, docente di tutela internazionale dei diritti umani



*Mons. Roberto Nelli celebra la messa
al Santuario di Manoppello*



*Collegamento in videoconferenza
tra il Santuario del Volto Santo e la Cattedrale di Grosseto*

presso l'Università di Siena, che ci ha parlato dei diritti dei bambini. Sul tema del Volto Santo, con particolare riferimento al Velo di Manoppello, si segnala la conferenza della storica dell'arte sr. Gloria Riva.

Altro momento particolare è stato l'incontro con la mamma di un giovane ordinario, ma allo stesso tempo fuori dall'ordinario: Carlo Acutis (1991-2006). *“Tutti nasciamo come originali, ma molti muoiono come fotocopie”* era un'espressione che Carlo amava ripetere. Carlo, morto a soli 15 anni a causa di una leucemia fulminante, appassionatissimo di internet e nuove tecnologie, è stato un giovane, straordinario testimone di amore appassionato all'Eucaristia. Ragazzo normalissimo, pieno di interessi e amante della vita, la cui carica di bontà e di simpatia erano il frutto del suo stare a lungo con Gesù.

Importante è stato il contributo di Giovanni Gazzaneo, Coordinatore di Luoghi dell'Infinito, che ha collaborato fattivamente, con la Fondazione Crocevia, all'organizzazione della Settimana e soprattutto delle Mostre.

Inoltre ci si avvale anche della Fondazione Crocevia, del quotidiano Avvenire e soprattutto della Rivista Luoghi dell'Infinito. Anche il Comune di Grosseto è entrato, fin dal primo momento, come coorganizzatore della Settimana.

Oggi incominciamo a raccogliere i primi frutti. Due in particolare: tutti gli Istituti Scolastici Superiori di Grosseto hanno accolto il nostro invito potendo così coinvolgere alcune migliaia di studenti che hanno incontrato i testimoni presenti nella Settimana. Inoltre la Settimana sta, piano piano, diventando un polo di attrazione per tutte le istituzioni culturali della città che, anno dopo anno, chiedono di poter partecipare quali il Comune di Grosseto, il Polo universitario e la Fondazione Grosseto Cultura.

**Responsabile dell'Ufficio diocesano Pastorale della Cultura – Grosseto*

Il Sudario di Gesù nella periferia di Roma



a cura della Redazione

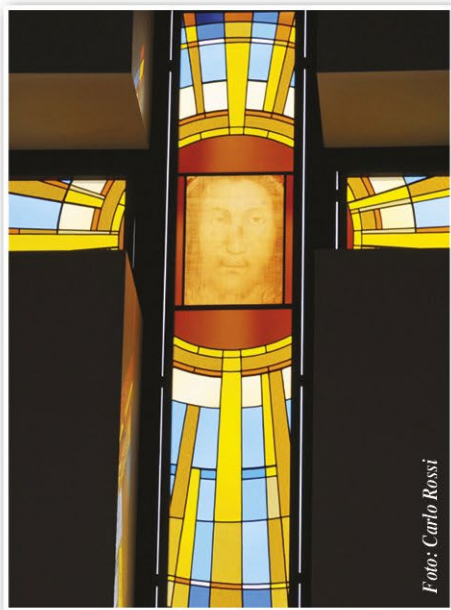
A Roma, fuori del GRA dopo Prima Porta, in località Valle Muricana, sorge la moderna chiesa e parrocchia dedicata ai santi Elisabetta e Zaccaria. Il parroco è don Bonifacio Lopez, filippino, coadiuvato da due sacerdoti. Il territorio è vasto e conta circa 16.000 abitanti. Nel 2013 Papa Francesco, durante il mese di maggio visitò questa parrocchia, la prima dopo la sua elezione e celebrò la santa Messa durante la quale amministrò a 40 bambini la Prima Comunione. Grande festa fu nel quartiere!

Don Bonifacio, Ted per gli amici, che nel 2015 ha accompagnato padre Carmine in Canada, Stati Uniti e Filippine per presentare il Volto Santo, facendo da interprete, impressionato dalla rispondenza dei fedeli alla venerazione di questa Immagine, esprime un desiderio: “Se mi facessero parroco, proporrei di intronizzare il Volto Santo nella mia chiesa parrocchiale”. Lo scorso anno, a settembre del 2017, arrivò il momento, venne nominato parroco e ha voluto mantenere la promessa.

La nuova chiesa era ancora da completare nelle vetrate istoriate e nella cappella. Nella vetrata centrale, sopra il portale d'ingresso, a forma di croce, vi ha fatto mettere, all'incrocio dei due bracci, l'immagine del Volto Santo, cosicché il fedele potesse comprendere meglio il significato della croce, dove Cristo è, sì, morto, ma poi è Risorto. Egli è vivo! E noi siamo nella gioia. Così a fine settembre, il Volto Santo veniva impresso sul vetro e posizionato in bella vista. Ma don Bonifacio voleva anche il Volto di Gesù di Manoppello da contemplare più da vicino. Quale luogo poteva essere più adatto? Dato che si doveva rinnovare il tabernacolo nella cappella dell'adorazione del Santissimo Sacramento, ha pensato di posizionarlo lì, al di sopra del tabernacolo. Il fedele che va in cappella per adorare Gesù Eucaristia, guardando il Volto Santo, può essere aiutato a contemplare anche le fattezze umane di Gesù e rendere la sua adorazione più fruttuosa. La proposta ha avuto il parere favorevole dei collaboratori ed è stata fissata la data per l'intronizzazione: Domenica 14 ottobre 2018. Una copia della sacra Immagine, fornita e benedetta dal rettore del santuario di Manoppello, debi-



*Veduta panoramica della chiesa
dei SS. Elisabetta e Zaccaria*



*Roma, vetrata dell'ingresso centrale
Chiesa SS. Elisabetta e Zaccaria*

tamente incominciata, era pronta per essere esposta in permanenza alla pubblica venerazione.

Ha presieduto la celebrazione padre Carmine Cucinelli, frate cappuccino, rettore del santuario del Volto Santo di Manoppello. A fianco il parroco don Ted, che ha guidato il rito con una schiera di ministranti grandi e piccoli. Ha animato il coro della parrocchia.

Per prima cosa è stato benedetto il nuovo tabernacolo e durante la Messa è stato amministrato il battesimo ad una bambina.

All'omelia il celebrante ha tracciato la storia dell'arrivo del Volto Santo a Manoppello, seguendo un itinerario che parte da Gerusalemme, dalla tomba di Gesù, continua nella Turchia, poi a Roma e quindi a Manoppello. Negli ultimi anni si

è rafforzata sempre più l'ipotesi che il sacro Velo possa identificarsi con il Sudario della tomba di Gesù, di cui parla il Vangelo di Giovanni: "Appena egli vide il sudario che era stato posto alla parte del capo e piegato a parte, credette alla Risurrezione di Gesù". Infatti Giovanni, che è stato l'unico degli Apostoli presente alla sepoltura di Gesù, tre giorni prima l'aveva visto morto, esanime, con gli occhi chiusi, il giorno dopo Pasqua, invece lo vede con gli occhi aperti, vivo, quindi risorto.

Dal tempo successivo al "sacco di Roma", 1527, un pellegrino, mettendo in salvo la preziosa Reliquia dalla distruzione dei soldati lanzichenecchi, in segreto lo porta a Manoppello consegnandolo ad un medico e raccomandandogli di averne cura. Questo ha conservato gelosamente il dono. Poi lo reclama un soldato e lo tiene per dieci anni. Ma, finito in prigione per un reato, sua moglie è costretta a vendere il sacro Velo per reperire del denaro per far uscire il marito dal carcere. Lo compra un altro notabile di Manoppello e, dopo averlo tenuto per venti anni con tanta cura, desidera diffondere la devozione al Volto Santo. Pensando che a lui sarebbe stato molto difficile mettere in pratica tale desiderio, lo regala ai frati cappuccini, che da poco avevano costruito il convento alla parte superiore del paese, affinché lo facessero conoscere a tutti. I frati nelle loro prediche hanno fatto conoscere la sacra Immagine, riprodotta nei primi tempi con disegni, poi con la stampa e poi con la fotografia e con la televisione. Nel 1999 un frate gesuita, docente di storia dell'arte all'Università Gregoriana, Henrich Pfeiffer, annuncia alla stampa in-



ternazionale: “La veronica romana è stata ritrovata a Manoppello”. Questa notizia ha fatto accorrere a Manoppello migliaia di persone: fedeli, giornalisti, studiosi, curiosi, vescovi, cardinali e nel 2006 perfino il Papa Benedetto XVI. Sono iniziati anche gli studi, le ricerche e gli approfondimenti. È stata confrontata con la Sindone di Torino e si è vista la loro sovrapposibilità, cioè sono la stessa persona. Oltre 1500 anni fa questo telo era definito un “acheropita”, cioè “non fatto da mani d’uomo”. Controluce è trasparente, si vede la trama, l’ordito e l’assenza di materiale estraneo ai fili, si vede uguale da ambo le parti senza un dritto ed un rovescio. Ci appare, insomma, un mistero, davanti al quale è bene porsi non con la curiosità ma con la fede, cioè andare oltre l’immagine, alla Persona che questa immagine rappresenta, Gesù. Infine il celebrante ha invitato a fare uno sforzo, imprimere il volto di Gesù nel nostro cuore per farlo vedere agli altri con il buon esempio.

La Messa è proseguita con solennità, con il canto e con l’offerta dei doni. Infine è stata benedetta l’immagine incorni-

ciata del Volto Santo e intronizzata in alto, nella adiacente cappella. Al termine ci sono state anche delle testimonianze, tra le quali quelle degli artisti delle vetrate e del tabernacolo e della signora Daisy Neves, di Bellevue (USA) che ha sponsorizzato l’intronizzazione del Volto Santo avvenuta in questa parrocchia.



*Cappella del SS. Sacramento
con il Volto Santo esposto*

Testimonianze

UNA MANO ED UN SANTINO

di Valentina Alaimo

Mi chiamo Valentina e con questa mia lettera voglio raccontare quanto segue. Erano anni che provavo ad avere un figlio ma non avendo tale felicità ero giunta, dopo 11 anni, ad uno sconforto tale da perdere ogni speranza.

Un giorno ho cercato conforto nella parola di Dio ed ho chiesto aiuto al suo rappresentante don Bonifacio parroco della mia chiesa. Quando l'ho incontrato il mio stato d'animo era triste ed avevo il morale a pezzi ed ho voluto confessarmi. Don Bonifacio nella sua serenità dopo avermi ascoltato mi ha dato un Santino raffigurante il Volto Santo e mi ha fatto una domanda: "Tu preghi? Ed in che modo?" Io risposi: "Sì".

Lui però mi disse che pregare non vuol

dire ripetere le preghiere a memoria, ma sentirle provenire da dentro l'anima ed esternarle in maniera umile, sentendole veramente tue. Alla fine della confessione don Bonifacio accostò la sua mano sulla mia pancia e mi disse di pregare con il cuore e di credere. Dopo una settimana intensa di vere preghiere e con l'animo sollevato e speranzoso ho scoperto di essere rimasta in dolce attesa. Sarò sempre grata al mio parroco per quello che ha fatto; mi ha ridato speranza. Ha allungato una mano e mi ha tirato fuori dalle sabbie mobili che stavano sempre più facendomi sprofondare nello sconforto. Per questo sarò sempre grata a don Bonifacio.

Dal momento della scoperta di essere rimasta incinta il Santino con il Volto Santo di Manoppello è sempre con me.

Questa è la mia testimonianza di vita.



La Chiesa romana gremita di fedeli



Don Bonifacio Lopez e padre Carmine Cucinelli durante la benedizione del Volto Santo

OCCHI CHE TI CHIAMANO, LABBRA CHE TI PARLANO

di Monica Girella

Ogni volta che il mio sguardo si è posato sull'immagine della Sacra Sindone ho sempre provato una intensa emozione perché ho creduto, e credo tuttora, che realmente quel santo Tessuto abbia custodito il corpo amato di Nostro Signore Gesù Cristo, anche se per pochissime ore.

Qui Gesù si rivela con gli occhi chiusi in quanto la morte lo ha apparentemente sconfitto e il mondo gli ha voltato le spalle, ma se andassimo oltre scopriremo che esiste un altro Volto Sacro di Gesù, quello di Manoppello, che porta in sé non la promessa ma la certezza della Resurrezione, della vittoria della vita sulla morte.

I suoi occhi vivi ti parlano, ti scrutano e ti amano. Fissare il proprio sguardo nel suo, ti riempie di calore e di umanità, perché il suo volto è vivamente umano.

Entrando nella Chiesa dei Santi Elisabetta e Zaccaria nel quartiere Labaro in Roma, vengo sempre accolta da due presenze vive e pulsanti, la Madonna, che ho sempre chiamato “la padrona di casa” e l'immagine del Sacro Volto di Gesù. Appena si varca la soglia della



Il parroco don Bonifacio Lopez al termine della messa

chiesa principale e della cappellina non si può non recarsi da Lui anche per un breve saluto! I Suoi occhi ti chiamano e spesso anche le Sue labbra sembrano in procinto di parlare... peccato che spesso non lo ascoltiamo.... Quanta meraviglia in tutto questo!

Credo con tutta me stessa che questo Sacro Volto sia l'inizio per tutti noi di una rinascita perché Lui ci guarda, ci consola e ci incoraggia a non lasciarci andare alle amarezze della vita. Solo immergendoci in quello sguardo,

anche se con il cuore pieno di lacrime, troveremo l'immensità del suo inesauribile amore, la certezza che Lui sarà sempre con noi.

Questo io lo sto vivendo sulla mia pelle, con le grazie che mi sta donando, e desidero donarlo a chi leggerà queste semplici parole.

Grazie a Padre Carmine, custode fedele del Sacro Volto di Manoppello, e a Don Bonifacio che mi ha svelato l'inesauribile bellezza di questo Volto. In Cristo, Monica.

DAISY NEVES: UNA VITA PER IL VOLTO DI GESÙ

Ama che si parli del Volto Santo piuttosto che di lei. Alludiamo a Daisy Neves, la signora americana di origini filippine, che vive a Bellevue (nello stato di Washington), è da alcuni anni fortemente impegnata nel sostenere la divulgazione del Volto Santo nel mondo, attivando una straordinaria rete di contatti con vescovi, sacerdoti e devoti della Sacra Immagine. Principalmente a lei si devono le due prime missioni internazionali del 2014 e 2015, tra Stati Uniti, Filippine e Canada, che hanno aperto nuove prospettive alla conoscenza del Volto Santo, in collegamento con diverse diocesi di quei Paesi. Notevoli i riflessi nelle Filippine, dove una chiesa – a Nampicuan – è stata trasformata nel primo Santuario del Volto Santo in Asia, con il consenso del vescovo della locale diocesi, divenendo un frequen-



Daisy Neves a Manoppello

to luogo di culto. Nei giorni precedenti all'intronizzazione del Volto Santo nella chiesa dei SS. Elisabetta e Zaccaria in Roma – la Sig.ra Daisy è ritornata a Manoppello, accompagnata dal figlio Alfred, per una settimana di preghiera e di meditazione nel Santuario del Volto Santo, potendo finalmente alloggiare nella attigua Casa del Pellegrino, come era suo desiderio da tempo.

Per lei la stima, l'amicizia e la riconoscenza del Santuario del Volto Santo.

Il Volto Santo

di padre Paolo Palombarini

Il Velo, sul quale è impressa l'immagine, è costituito da filamenti di bisso marino. Il bisso è una fibra tessile di origine animale, una sorta di seta naturale marina, ottenuta dai filamenti che secerne una specie di molluschi marini del Mediterraneo chiamata *Pinna nobilis*. In antichità questo filamento era utilizzato per tessere teli preziosi, indossati da personaggi importanti: sacerdoti, principi e re. Il corpo del famoso faraone Tutankhamon, ad esempio, fu trovato avvolto in un telo di bisso.

Anche la Sacra Scrittura menziona questi teli poiché usati, tra i tanti, dai sacerdoti. Il re Salomone vestiva di abiti di bisso, come anche il ricco epulone della parabola narrata da Gesù.

Il bisso è importante perché ha due particolarità: è idrorepellente (= respinge l'acqua) e, quando è illuminato dal sole, acquista una colorazione dorata. Questo filamento, inoltre, proprio perché prodotto da un mollusco marino, ha uno strato di sale che non permette a nessun tipo di colore di fissarsi. L'impossibilità di decorare con pigmenti di colore la sua superficie, ci conduce a sostenere che siamo dinanzi a una delle quattro immagini esistenti al mondo "non fatta da mano d'uomo", che in greco sono chiamate *acheropite*.

Potremmo dire, utilizzando una parola sola, che si tratta di un miracolo: non c'è colore, né sangue, né altra materia al mondo conosciuta. Le ulteriori tre immagini sono la Sindone di Torino, la Madonna di Guadalupe in Messico e la Madonna di Absam custodita a Innsbruck in Austria.



*Una Pinna nobilis in fondo al mare
dalla quale si ricava il bisso*

Il Volto Santo di Manoppello ha tre caratteristiche: procedendo dall'ingresso della Chiesa, il Volto non è visibile poiché il telo è perfettamente trasparente.

Il Volto si mostra gradualmente man mano che ci si avvicina all'altare, più ci si avvicina più il Volto si fa presente.

Il Signore ci insegna il cammino che ogni fedele è chiamato a fare per incontrare il Suo Volto, come ci ricorda il salmo 26: "Signore io cerco il tuo volto, mostrami il tuo volto, non



L'altare della Basilica del Volto Santo

nascondermi il tuo volto". La seconda caratteristica consiste nell'assenza di fronte/retro, come in tutte le immagini esistenti. Questa è l'unica, infatti, che mostra la stessa raffigurazione sia che la si veda posti davanti l'altare, sia che la si veda ubicati dietro l'altare.

L'unica differenza è rappresentata dallo sguardo: stando davanti l'altare il suo sguardo è rivolto a sinistra, mentre dietro il suo sguardo è centrale. Tuttavia da qualsiasi punto la si guardi, Lui continua a porre il suo sguardo su di noi, anche se cambiamo posizione o spostiamo il nostro punto di osservazione.

La terza caratteristica risiede nelle differenti risposte che il Volto offre quando viene esposto ad una fonte luminosa. Esso, infatti, si mostra solamente quando c'è luce, mentre, in sua assenza, scompare. Inoltre l'espressione del Cristo cambia

con il mutare della direzione e dell'intensità della fonte luminosa.

Guardando il Volto è possibile notare una zona scura sotto il labbro inferiore. Questa ci informa che l'Uomo del Volto è morto. Quando una persona decede, infatti, la prima zona che diventa scura è quella delle labbra. Continuando a osservare vediamo un rosso più acceso lungo le tempie, rosso come sangue fresco, pur non trattandosi di vero sangue. Le ferite sono chiuse, come dimostrano quelle sulla fronte, sopra l'occhio e sul naso. Tutta la fascia della fronte e la fascia della bocca, invece, mostrano un rossore più delicato: questo sta a significare che Lui era morto e sta tornando in vita. Per comprendere bene è utile pensare a cosa avviene quando una persona sviene. La prima cosa che diventa bianca, nel momento del malessere, è il volto, ma è anche la prima cosa che si colora quando si riprendono i sensi.

Questo accade perché il cuore provvede immediatamente a pompare il sangue al cervello. Osservando ancora si può notare come le pupille siano aperte ma, la pupilla di destra risulta più chiusa rispetto a quella di sinistra. Questo è facilmente spiegabile: è il primo momento della risurrezione. Anche qui, per comprendere bisogna riflettere su cosa accade durante il risveglio mattutino. Quando dormiamo, infatti, le nostre pupille sono completamente dilatate, ma, al risveglio, quando apriamo gli occhi e vediamo la luce, le nostre pupille per reazione si restringono, perché hanno bisogno di un certo lasso temporale per ambientarsi e passare dal buio alla luce. Un ultimo dettaglio da notare sono i denti. A prima vista sembra-

rebbe avere i denti tutti uguali, tutti pari, ma i dentisti sostengono che potrebbe aver ricevuto o un forte pugno frontale, con conseguente rottura dei denti anteriori, o, molto più verosimilmente, un forte pugno sul laterale destro, che ha provocato lo spostamento di tutta la mandibola verso sinistra. Quest'ultima ipotesi è avvalorata dal gonfiore della parte sinistra rispetto alla destra.

Proseguendo il cammino nella Sala Mostra, è possibile osservare il risultato dello studio condotto da suor Blandina Paschalis Schlömer, consistente in tre pannelli scorrevoli che rivelano la perfetta sovrapposizione del Volto Santo con altri due teli celebri: la Sindone di Torino e il telo di Oviedo. Suor Blandina, infatti, cominciò le sue ricerche nella convinzione che il Volto Santo di Manoppello altro non fosse che quella chiamata nell'antichità Veronica Romana o Santo Sudario.

La Veronica, per tradizione, è la donna che ha asciugato il volto di Gesù mentre

saliva il Calvario (sesta stazione della Via Crucis). Questa, però, è, e resta, una tradizione risalente al IV secolo. I Vangeli, infatti, non ci riportano l'accaduto, ma narrano solamente che, presenti durante l'ascesa del Cristo al Calvario, vi erano le pie donne che lo seguivano. L'identità della Veronica, dunque, non va cercata in una donna, ma nella parola stessa, formata da due termini: la parola latina "vera" e quella greca "eicon", che significa volto, immagine. Dunque siamo dinanzi al Vero volto, alla vera immagine, chiamata fino al 1500 anche Santo Sudario. È bene specificare che il sudario non è la Sindone. Quest'ultima, infatti, è il telo sepolcrale, ovvero il lenzuolo nel quale è stato completamente avvolto il corpo di Gesù prima di essere deposto nel sepolcro. Il sudario, invece, era un telo che veniva appoggiato sul volto dei defunti con lo scopo di rendere visibile, fino all'ultimo istante, il volto del proprio caro. Suor Blandina, dunque, pensando di trovarsi di fronte al



Sindone di Torino, Volto Santo di Manoppello e Sindone di Oviedo a confronto



Una veduta della mostra fotografica

sudario di cui parla il Vangelo di Giovanni e che proclamiamo il giorno di Pasqua, ha ritenuto opportuno comparare il Volto Santo con la Sindone di Torino, nella certezza di trovare punti di contatto tra i due teli. Da un primo accostamento ha avuto l'impressione di essere alla presenza di due persone differenti, apparentemente senza alcuna somiglianza. Tuttavia, mossa dalla certezza della fede, ha sovrapposto le due immagini scoprendo con grande stupore la presenza di ben 10 punti di contatto. Il Volto Santo combacia perfettamente con la Sindone di Torino. Questa importante scoperta decreta che i due teli erano all'origine posti sul corpo della medesima persona. Lo studio, dunque, doveva proseguire, poiché esiste un terzo telo legato alla figura di Cristo, quello custodito nella città spagnola di Oviedo. Per comprendere l'origine di quest'ultimo, bisogna tornare sulla cima del Calvario.

I Vangeli narrano che Gesù venne crocifisso all'ora terza e morì all'ora nona e, dunque, rimase nella stessa posizione per circa 6 ore, non permettendo così al sangue di circolare correttamente. Ciò causò un ritorno indietro del sangue stesso e un deposito all'altezza dei bronchi che provocò quello che oggi viene chiamato edema polmonare, con conseguente soffocamento. In aggiunta Gesù ebbe un infarto poiché il cuore non riusciva più a pompare il sangue. Nel momento in cui Gesù viene deposto dalla croce, il sangue che si trovava all'altezza dei bronchi fuoriuscì dal naso e dalla bocca. È importante ricordare come, nella mentalità ebraica, una persona è considerata tale quando è completa, corpo e sangue. Il sangue, infatti, per gli ebrei è sacro poiché portatore di vita.

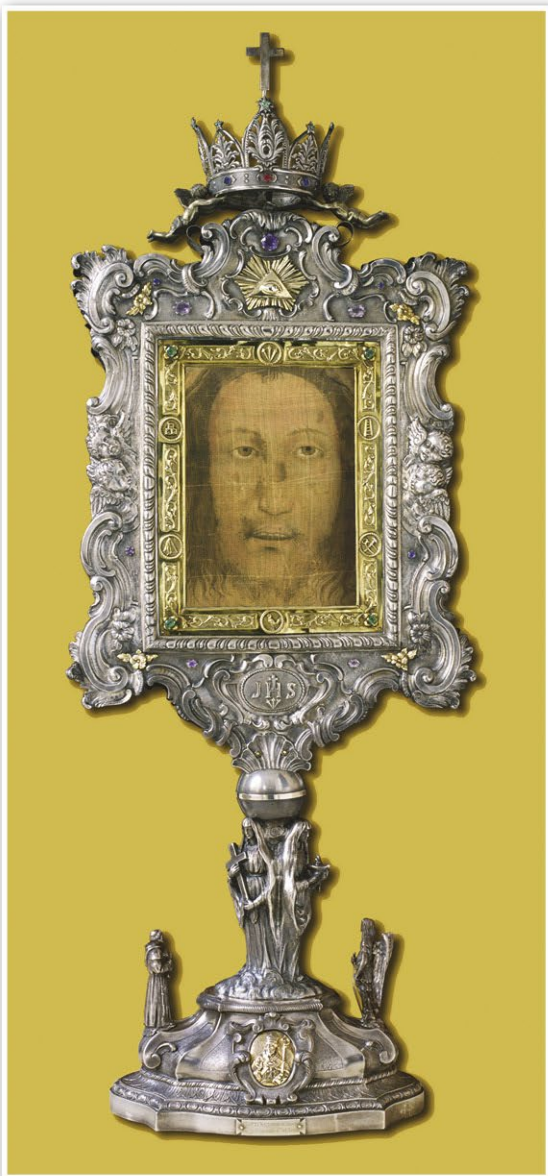
Una corretta rappresentazione ci viene data dal film "The Passion" di Mel Gibson dove Maria, munita di teli bianchi, raccoglie il sangue caduto a terra di Cristo che era stato appena flagellato alla colonna.

Questa è la mentalità ebraica: il sangue va raccolto perché deve essere custodito insieme al corpo. Alla luce di ciò, chi compì il gesto della deposizione dalla croce, vedendo fuoriuscire il sangue dal naso e dalla bocca di Gesù, prese un telo e lo pose sul naso e sulla bocca. Da un'immagine a grandezza naturale del telo di Oviedo, infatti, si possono notare chiaramente le dita della persona che teneva premuto il telo sul naso e sulla bocca di Cristo.

Sovrapponendo, quindi, i due teli precedenti con quello di Oviedo, Suor Blandina scoprì che anche questo combacia perfettamente. È possibile, allora, tracciare una linea temporale che ripercorre le vicende dalla croce al sepolcro. Il telo di Oviedo, infatti, è il telo del Venerdì Santo, la Sindone di Torino è quello del Sabato Santo, poiché mostra ancora il Gesù sofferente e morto, e il Volto Santo di Manoppello è il telo della domenica di risurrezione.

Possiamo sostenere che si tratti della risurrezione per tre motivi: un defunto non ha gli occhi aperti, le ferite sulla fronte, sul naso e sopra l'occhio sono rimarginate rispetto alla Sindone e il volto è chiaramente di un uomo che ha sofferto, perché si vedono i segni della sofferenza, ma non sta soffrendo più, perché è un volto che dà pace e serenità.

Su questi tre teli abbiamo impresso il centro della nostra fede, cioè il mistero pasquale: passione, morte e risurrezione. Il telo di Oviedo, infatti, è quello della passione, la Sindone di Torino quello della morte e il Volto Santo di Manoppello quello della risurrezione.



L'ostensorio che custodisce il Velo

I TELI SEPOLCRALI



Sudario di Oviedo



Cuffia di Cahors



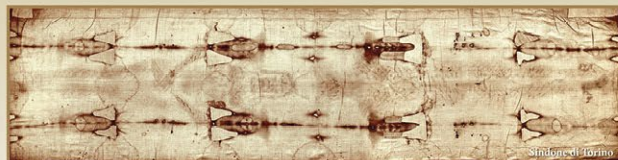
Volto Santo di Manoppello



Sudario di Aquisgrana



Sindone Munda di Aquisgrana



Sindone di Torino

CORPO DI CRISTO ■

SUDARIO DI OVIEDO ■

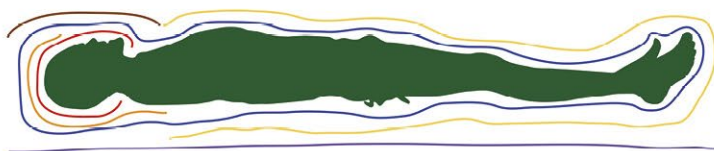
CUFFIA DI CAHORS ■

SINDONE DI TORINO ■

SUDARIO DI AQUISGRANA (Aachen) ■

VOLTO SANTO DI MANOPPELLO ■

SINDONE MUNDA DI AQUISGRANA (Aachen) ■



Giunse intanto anche Simon Pietro ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. (Gv 20, 6-7)

Un cammino di fede per cercare il Volto di Dio

VACRI - VISITA DEL VOLTO SANTO DI MANOPPELLO

La piccola parrocchia di San Biagio in Vacri ha ricevuto un grande dono: la grazia di ospitare per una settimana il Volto di Dio. Una copia della preziosa reliquia è stata gentilmente concessa dai frati del santuario del Volto Santo di Manoppello, per intercessione del parroco Don Guido Carafa, che ha curato l'organizzazione dell'evento con dovizia di particolari. Tutto inizia il giorno 21 Ottobre, quando alle ore 17 c'è l'arrivo della reliquia scortata dai carabinieri della caserma di Bucchianico e alla presenza dei sindaci di Ari, Fara Filiorum Petri, Ripa Teatina e Villamagna. La messa, che doveva essere celebrata nel piazzale della Cantina Sociale di Vacri, a causa del maltempo, si è tenuta nella chiesa madre. Sotto una pioggia battente, il Volto Santo fa il suo ingresso in parrocchia, custodito all'interno di un bellissimo baldacchino ornamentato, ristrutturato appositamente per l'occasione da un paesano. I tanti fedeli presenti sono stati colti da grande stupore e commozione, nel vedere quell'immagine così bella del Volto di Dio, soprattutto perché la piccola comunità le è da sempre fedele, compiendo ogni anno, da

un secolo ormai, nella terza domenica di maggio, il pellegrinaggio verso Manoppello per venerare il Santo Volto.

Durante l'omelia il parroco ha citato il versetto del Salmo 26,8: *"Il tuo volto Signore io cerco, non nascondermi il Tuo Volto"*, per ricordare l'importanza di stare insieme come comunità in nome di Dio e di fronte a Dio, per vedere il Suo Volto e ascoltare la Sua Parola. Un Dio della Misericordia che esaudisce ogni nostra richiesta, un Dio Onnipotente che ci invita a camminare con Lui e ci indica la via da percorrere. Don Carafa ha proposto tre passi da compiere per raggiungere il Volto di Dio, il primo, abbandonare il potere ed abbracciare la via del servizio (Volto di Dio come servizio); il secondo, quello di liberarci dalla paura di vedere un Dio vendicati-



*Chiesa di San Biagio a Vacri
Ingresso del Volto Santo sul trono*

vo e severo, ma accogliere l'immagine di un Dio amorevole che si fa nostro servitore; il terzo, di non avere timore di un padrone, perché il cristiano è libero, non di fare ciò che voglia o che renda più potente, ma una libertà intesa come ricerca, ovvero abbracciare un progetto che renda liberi da ogni schiavitù e faccia essere se stessi riconoscendosi come figli di Dio (Volto di Dio come libertà).

Il parroco ha ricordato il bisogno di liberarci dall'odio, dal pregiudizio, dall'indifferenza, invitando ad avere fiducia nel Dio Padre e nella Chiesa Maestra.

Il percorso celebrativo continua durante tutta la settimana, dal lunedì al giovedì gli appuntamenti quotidiani hanno inizio con la messa delle ore 9, celebrata con devozione dal parroco don Alfonso Ciaramezzano, poi con l'adorazione eucaristica dalle ore 16 alle 20.30 per concludersi alle ore 20.45 con la santa messa solenne, durante la quale ogni giorno si sono avvicendati diversi sacerdoti, i quali hanno benevolmente e gioiosamente accolto l'invito di Don Carafa.

Hanno presenziato: lunedì don Roberto Antonucci, martedì don Ettore Frani, mercoledì don Nicola Fioriti, giovedì don Matteo Baiocco d'Angelo (dalla diocesi Teramo/Atri) e venerdì padre Cristoforo, rettore del santuario di San Camillo in Bucchianico; le omelie vertevano sulla lettera pastorale dell'Arcivescovo don Bruno Forte incentrata sulla Temperanza.

Nel giorno di venerdì 26, la santa Messa è stata celebrata sia la mattina, che alla sera alle ore 18, per dare modo anche ai più anziani di partecipare al rito dell'un-

zione degli infermi. Sabato 27, alle ore 16 c'è stata la celebrazione per l'inizio delle attività di catechismo, durante la quale il parroco ha benedetto tutti i piccoli della comunità e ai catechisti; nella sera, dopo la messa solenne delle 20.45 c'è stata l'esposizione del Santissimo Sacramento e l'adorazione per tutta la notte, calorosamente animata dai giovani della parrocchia.

Questa intensa settimana si conclude domenica 28, con la santa messa delle ore 17, che ha visto il grande coinvolgimento di numerosi devoti delle comunità locali, concelebata da don Ernesto Frani e don Alfonso Ciaramezzano, i quali hanno con amore, ogni giorno, fatto visita agli ammalati del paese.

Durante l'omelia Don Guido Carafa, ha citato il Salmo 121: *"Quale gioia quando mi dissero andremo alla Casa del Signore"*, proprio per descrivere quanto vissuto durante quelle preziose giornate di fede, nelle quali in tanti sono accorsi per pregare e mettersi alla presenza dell'Altissimo. Il parroco ha metaforicamente percorso un pellegrinaggio lungo le sette chiese del paese, accendendovi, in ognuna, il lume di una candela: la candela della preghiera, che ci permette di dialogare con Dio che ci avvolge con il suo amore, ricordandone l'importanza, non sporadica, ma come pane quotidiano; la candela della fede, come atto di amore che ci permette di guardare il Volto di Dio e come capacità di amare Dio ed il fratello; la candela della compassione (condividere con passione), aiutando e considerando il prossimo; la quarta candela è un

invito a liberarsi da tutto ciò che intralcia l'incontro con il Volto della Misericordia, avendo la certezza che Lui tutto dona e nulla toglie; poi la candela del miracolo donato dalla fede, perché essa permette di vedere e di sperare l'impossibile; la candela della via della Croce: percorrere questa strada per raggiungere la salvezza e la Resurrezione; infine la settima candela è quella accesa nella chiesa madre, quella della parrocchia appunto: riconoscere la casa di Dio come luogo in cui possiamo incontrare il Suo Volto e in cui possiamo sentirci sempre accolti, amati e mai giudicati, vivendo in umiltà e fratellanza.

Don Carafa, inoltre, ha tenuto molto a ringraziare tutti i confratelli per la profonda partecipazione, che ha visto coinvolti non solo il paese di Vacri, ma anche quelli limitrofi; le autorità tutte, amministrazione comunale e carabinieri; i suoi collaboratori (catechisti, coro, gruppo liturgico, gruppo Caritas, ministranti, chierichetti) che si adoperano fedelmente al bene della parrocchia. Data la momentanea assenza

del sindaco Piergiuseppe Mammarella, la celebrazione si conclude con il discorso del vice sindaco Marcello Ferrara, che ha profondamente ringraziato il sacerdote per il suo adoperarsi lodevolmente per il bene della parrocchia, sottolineando come nei paesi così piccoli come Vacri, comunità civile e religiosa siano in concomitanza.

Non permettendo il cattivo tempo di accompagnare il Volto Santo per le vie del paese, il parroco ha concluso questa Settimana così intensa benedecendo la folla presente. Giorni pieni di fede, amore, preghiera, dedizione, condivisione, benedizione e grazia.

Vedere il Volto di Dio è desiderio di ogni uomo e contemplarlo significa stare alla sua presenza come figli davanti al loro Padre, seguirlo non solo quando ne abbiamo bisogno o quando troviamo spazio nelle occupazioni quotidiane, ma l'intera esistenza deve essere orientata all'incontro con Lui, ascoltando la sua parola ed amando il prossimo.

PARROCCHIA SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE - VACRI (CH)

La visita del
VOLTO SANTO
di Manoppello

VACRI (CH)
21-28 OTTOBRE 2018

DOMENICA 21 - ORE 17.00: Accoglienza della copia autentica della reliquia nella Cantina Sociale di Vacri (Località Sant'Agata)



Cresce la devozione verso padre Domenico da Cese

di Antonio Bini

**IL SERVO DI DIO RICORDATO A MANOPPELLO A QUARANT'ANNI DALLA MORTE,
ANCHE CON UN LIBRO PUBBLICATO IN GERMANIA**

“Il tempo trascorso, invece di affievolire il suo ricordo, fa registrare un crescente seguito, anche da parte di persone che non lo hanno conosciuto in vita”. Sono sorpresi il vice postulatore della causa di beatificazione, padre Eugenio Di Gianberardino e il rettore del Santuario, padre Carmine Cucinelli a conclusione dell'evento organizzato nel Santuario del Volto Santo di Manoppello, per ricordare padre Domenico da Cese a quarant'anni dalla sua scomparsa, avvenuta il 17 settembre 1978 a Torino, a seguito di un incidente stradale.

La celebrazione della messa, è stata preceduta da un incontro al quale hanno partecipato numerose persone, giunte a Manoppello da ogni parte d'Italia e anche dall'estero per testimoniare la loro devozione a padre Domenico da Cese, anche fornendo dichiarazioni scritte. Non sono mancati pellegrinaggi appositamente organizzati da Ruvo di Puglia, Andria, Civitavecchia. Nella sala San Damiano, attigua alla basilica, sono potuti entrare a malapena i parenti e i devoti più strettamente legati alla figura del cappuccino marsicano.



La messa del 40° anniversario della morte di padre Domenico da Cese

Introducendo l'incontro, padre Carmine Cucinelli ha illustrato il complesso iter avviato nei mesi scorsi per dare sepoltura nella basilica del Volto Santo dei resti mortali di padre Domenico da Cese, per la quale è stato curato un apposito progetto, ricordando che la questione si pose sin dai giorni immediatamente successivi la



Padre Eugenio Di Giamberardino tiene l'omelia

scomparsa del confratello. Infatti, da una lettera recentemente ritrovata nell'archivio del convento, emerge come l'assistente spirituale dell'Associazione del Volto Santo di Ruvo di Puglia, don Vincenzo Amenduni, in data 30 ottobre 1978, esprime caldamente, a nome di una comunità di fedeli più vasta della stessa associazione, il desiderio che la salma del venerato padre Domenico da Cese trovasse sistemazione nel Santuario del Volto Santo di Manoppello. In proposito appare interessante cogliere le motivazioni che il sacerdote, a nome degli associati e altri fedeli, sostenesse a motivo della richiesta, ricordando che *“Padre Domenico ha svolto la sua attività religiosa e sacerdotale nel Santuario, rimanendo definitivamente legato allo zelo col quale ha diffuso la devozione al Volto Santo facendosi sapiente guida morale e spirituale di quanti hanno visto in lui un padre generoso che non ha risparmiato fatiche per la formazione di molti fedeli provenienti a Manoppello da ogni parte d'Italia e d'Europa”*.

Ci sembrano espressioni che ben rappresentano lo straordinario rapporto tra padre Domenico e il Volto Santo, di cui fu tenace e appassionato divulgatore, nella certezza della sua autenticità, che appare inscindibile - ieri come oggi - anche a quanti solo di recente si sono avvicinati alla conoscenza o allo studio della figura del frate e della stessa storia del Volto Santo, riemerso dall'oblio e nei suoi significati nella storia del cristianesimo soltanto negli ultimi anni.

Lo stesso padre Carmine ha rivolto un affettuoso ringraziamento ai nipoti del cappuccino per aver dato il consenso al trasferimento delle spoglie di padre Domenico dalla cappella privata del cimitero di Cese, con una lettera congiunta nella quale si sono detti certi che la sua volontà sarebbe stata quella di rimanere vicino all'amato Volto Santo. Dopo che nel 2015 la Congregazione per le cause dei santi ha riconosciuto al cappuccino la qualità di Servo di Dio, nel salone dedicato agli ex voto è stata esposta una gigantografia di padre Domenico con una copia del Volto Santo in mano, con un registro aperto ai visitatori che raggiungono il Santuario,

continuando a seguire il suo insegnamento. Padre Eugenio ha poi coordinato l'esposizione di numerose testimonianze di devoti, miracolati, o di personali esperienze di fatti straordinari, anche da parte di persone che si sono accostate alla conoscenza di padre Domenico solo negli ultimi anni, come ad esempio, una signora di Taranto, che ha raccontato il drammatico caso di una congiunta.

Diverse e anche singolari alcune storie personali e familiari, anche di figli che raccontano le vicende dei propri genitori, come la gioia all'arrivo delle lettere di padre Domenico, il costante invito alla preghiera e alla venerazione del Volto Santo.

Il superamento degli effetti di gravi incidenti stradali, come raccontato da una signora venuta dalla Francia e di altre gravissime patologie, affrontate con la preghiera e con avvertita vicinanza del Servo di Dio. Altri ancora hanno riproposto il misterioso rapporto tra padre Domenico e padre Pio da Pietrelcina, con storie che oltrepassano qualsiasi

capacità di comprensione secondo gli ordinari meccanismi del ragionamento umano. L'intervento di padre Eugenio ha spesso offerto pacate riflessioni sul piano religioso rispetto a singole testimonianze.

Tra i vari religiosi convenuti, significativa l'emozionata presenza di padre Luciano Antonelli e padre Pietro De Guglielmo, confratelli dell'indimenticato padre Domenico nel convento di Manoppello in quel lontano 1978. Il primo era il superiore, mentre il secondo fu incaricato di recarsi a Torino per assistere padre Domenico morente.

Particolare affetto è stato mostrato da molte persone nei confronti di fr. Vincenzo d'Elpidio, presente all'evento, che fu amico di padre Domenico e che da anni è impegnato nel sostenere la causa di beatificazione del confratello, di cui conosceva bene lo straordinario carisma, la semplicità, la totale disponibilità nei confronti degli umili e dei sofferenti e la sua instancabile dedizione alla causa del Volto Santo, che l'aveva

anche portato a Torino per l'ostensione della Sindone, in quel suo ultimo viaggio, con il tragico epilogo che avrebbe peraltro previsto.

Abbiamo sentito l'anziano frate confidare ad alcune persone che lo salutavano familiarmente del suo desiderio di assistere alla sepoltura di padre Domenico a Manoppello prima di lasciare questa terra.



Nella sala San Damiano in ascolto del relatore



*Sr. Petra-Maria Steiner illustra il suo libro
Alla sin. Padre Eugenio e a destra la prof.ssa Wilma Peruzzi*

Ha seguito l'evento anche la giornalista Aleksandra Zapotoczny, che ha collaborato nel processo di canonizzazione di Giovanni Paolo II e che recentemente ha pubblicato il libro "Vivi dentro di noi", edito anche in Italia da Mondadori e contenente una interessante rassegna di testimonianze che hanno portato alla beatificazione del papa polacco.

In occasione dell'evento, è stato anche presentato il libro "Padre Domenico da Cese, cappuccino: un biografia illustrata", a cura di sr. Petra-Maria Steiner, edito da Vita Communis, Waiblingen (Germania), anche con separata edizione in lingua tedesca. Si tratta di una interessante biografia dell'apostolo del Volto Santo, raccontata attraverso un ricco corredo fotografico e di documenti, in gran parte inediti, che l'autrice ha provveduto negli ultimi anni a raccogliere e archiviare nel convento di Manoppello, e relativi a periodi trascorsi anche in altri conventi, tra cui Avezzano, Penne, L'Aquila (dove fu anche cappellano nel locale ospedale), Vasto, Sulmona, Luco dei Marsi, Campi, Caramanico Ter-

me, prima dell'assegnazione al convento di Manoppello, avvenuta nel 1966. Per la prima volta risultano documentate alcune vicende del periodo in cui padre Domenico fu cappellano militare di guerra a Trieste e poi in territori della ex Jugoslavia e quindi una serie di interessanti articoli pubblicati sulla rivista cattolica austriaca "Grüß Gott" (in italiano, "Saluto il Signore"),

di cui era responsabile la sig.ra Ida Loidl, che, quando padre Domenico era in vita, organizzava pellegrinaggi a San Giovanni Rotondo e a Manoppello.

La pubblicazione, introdotta dallo scrittore Paul Badde, è destinata ad aprire ulteriori prospettive di ricerca sulla vita del frate.

Circostanze che fanno riflettere su quello che lo stesso padre Domenico sosteneva quando diceva di non desiderare che si parlasse di lui, cosa che si sarebbe potuta fare soltanto dopo la sua morte. Sono intervenuti alla presentazione del libro anche la traduttrice dell'edizione in lingua italiana, prof.ssa Wilma Peruzzi, e Dirk Weisbrod, bibliotecario di Bonn, che ha collaborato alla redazione del volume.

"Padre Domenico è vivo tra noi grazie anche alla vostra presenza e al vostro ricordo", ha detto padre Carmine Cucinelli, rettore del Santuario, nel ringraziare per la partecipazione, a conclusione della messa, seguita da centinaia di persone, che hanno occupato anche le navate laterali della basilica.

L'Indonesia avrà un santuario dedicato al Volto Santo

di Christian R. Magtalas

Una donna molto religiosa, grande sostenitrice e sponsor della Chiesa cattolica in Indonesia, la signora Felishia Tjhan, dopo aver visitato il Santuario del Sacro Volto di Gesù in Asia a Nampicuan, Nueva Ecija, Filippine, lo scorso anno 2017 con la SCMM (Suore della Carità di nostra Signora Madre della Misericordia) aveva sperimentato un grande miracolo e nutrimento spirituale quando ha riflettuto di fronte al volto di Gesù. Quella visita la portò a decidere di lavorare duramente per portare la devozione nella sua città natale in Padang, Indonesia e di diffondere la sua devozione a tutta l'Indonesia. Ha chiesto, con l'aiuto delle sorelle SCMM, di poter avere una copia e trasferirla nella sua terra natia. Dopo una serie di comunicazioni, abbiamo deciso di appagare la loro richiesta e ho preparato tutte le cose necessarie per l'intronizzazione. Il 12 giugno scorso, ho viaggiato dalle Filippine con i miei compagni, padre Renato Santos e Sr. Amelita Dumagpi, SCMM, a Giacarta e abbiamo preso poi un volo locale per Padang, a nord-ovest dell'Indonesia, lo stesso giorno. L'intera comunità delle suore SCMM e la comunità vicina ci hanno accolto con grande spirito e amore.

L'Intronizzazione avvenne pochi giorni dopo, il 15 giugno 2018. La Replica fu provvisoriamente intronizzata all'interno della cappella principale della comunità SCMM mentre aspettava di terminare la costruzione del suo posto speciale vicino alla cappella pellegrina di Nostra Signora di Manaoag, dove molti cattolici stanno visitando la madre benedetta frequentemente. L'intronizzazione sarà eseguita dal vescovo di Padang, in Indonesia, non appena il santuario ufficiale sarà terminato.

Ringraziamo la signora Felishia Tjhan, la comunità SCMM guidata dalla Madre Superiora Francisca Frida Sinaga e le sue compagne: Sr. Rosalin Kusno Harjono,



La Sacra Immagine nella cappella di Padang

Sr. Angela Siregar, Sr. Odilia Manao, Sr. Monalda Gultom, Sr. Franselin Nago e Sr. Mojani Neni per averci assistito per l'intronizzazione e per il riconoscimento del vescovo di Padang, mons. Martinus Dogma Situmorang e il parroco, padre Mateus Tatebburuk Pr. In modo speciale, ringraziamo sinceramente padre Carmine Cucinelli, il rettore della Basilica del Volto Santo, Italia, per averci dato la benedizione ed il compito di propagare la devozione al Santo Volto di Gesù in tutta l'Asia.

Nonna Angelina guida la compagnia di pellegrini di Pacentro



La vecchia foto in b/n mostra la partenza della compagnia di devoti del Volto Santo in partenza dal centro di Pacentro in direzione del Santuario di Manoppello, in occasione della festa della terza domenica di maggio. L'immagine permette di immergerci nella straordinaria devozione popolare, espressione semplice e diffusa tra intere comunità, che tra canti e preghiere si mettevano insieme in cammino. Siamo grati alla signora Maria Concetta Fabiilli che ci ha segnalato la foto, nell'affettuoso ricordo della nonna – Angela Restaino (per tutti in paese, Angelina) – che era molto legata al Volto Santo. È lei che guidava la compagnia, portando lo stendardo con dipinto il Volto Santo, tra due ali di folla. La foto fu inviata nel 1960 da Angelina alla figlia, allora emigrata in Venezuela e certamente al centro delle sue preoccupazioni e preghiere. Vediamo Angelina e le altre persone compite e decise. Piace sottolineare il carattere spontaneo del pellegrinaggio – oggi diremmo organizzato dal basso – e quindi anche senza la partecipazione del parroco. La tradizione del pellegrinaggio a Manoppello da parte della compagnia di Pacentro iniziò nell'immediato dopoguerra ed è da inquadrare nel più vasto fenomeno – una vera e propria mobilitazione generale di fede – che seguì alla fine della guerra, dopo mesi di sofferenze, lutti e distruzione – di cui ci occupammo in un precedente articolo (cfr. n. 1, giugno, 2015).

Lo stendardo con il dipinto del Volto Santo è stato sempre custodito nella chiesa di San Marco Evangelista, dove si trova tuttora, in una bacheca in legno che la stessa nonna Angela Restaino aveva fatto realizzare a sue spese e dove probabilmente andava a pregare il Volto Santo, quando per età non era più in grado di recarsi al Santuario. Attualmente il vecchio stendardo viene portato nella processione del venerdì santo.

Antonio Bini

Intronizzazioni del Volto Santo nel mondo

- ▶ Ruvo di Puglia (Ba)
Chiesa del Purgatorio – 1979
- ▶ Richmond Hill, Toronto (Canada)
Our Lady Queen of the world – 1986
- ▶ Bari, *Chiesa del Santissimo Sacramento*
parroco don Vincenzo Fiore – 1986
- ▶ Nampicuan (Filippine)
Immaculate Conception
Parish Church – 16 settembre 2014
- ▶ Rome (Italia), *Sant' Ignazio*
d' Antiochia – 4 novembre 2014
- ▶ Delta (Canada), *Chiesa Immacolata*
Concezione cattolica
British Columbia – 4 settembre 2015
- ▶ Vancouver (Canada), *Chiesa*
di St. Patrick in 2881 Main St.
British Columbia – 5 settembre 2015
- ▶ Taguig (Filippine), *Sagrada Familia*
Parish – 14 settembre 2015
- ▶ Katowice (Polonia), *Immaculate*
Conception Church – 18 dicembre 2015
- ▶ San Martin, de Porres *Mission*
Church Orphanage Bustos, Bulacan
Philippines – 12 settembre 2015
- ▶ Bethlehem House of Bread
Mission Chapel Little Baguio,
Baliuag, Bulacan, Philippines
12 settembre 2015
- ▶ *Our Lady of Perpetual Help*
Catholic Church Abatan
Buguias, Benquet, Philippines
- ▶ Los Angeles (USA), La Canada
Flintridge (USA), *Saint Bede Catholic*
Church – 13 aprile 2016
- ▶ Las Vegas (USA), *St Sharbel Maronite*
Catholic, Mons. Josef A. Pepe
parroco Fr. Nadim Abou Zeid
10 settembre 2016
- ▶ Catbalogan City (Filippine), *Chiesa di San*
Bartolomeo Apostolo - Diocese
of Calbayog – ottobre 2016
- ▶ Baguio (Filippine), *Cathedrale Our Lady*
of the Atonement – 30 novembre 2016
- ▶ Samar (Filippine), *Cattedrale*
di S. Bartolomeo Apostolo
dal Vesc. Niceas Botsoy Abejuela, Jr
15 dicembre 2016
- ▶ *St Francis of Assisi*, Meycauayan,
Malolos, Philippines – 13 novembre 2016
- ▶ *Convent of the Blessed Sacrament*
The Pink Sisters Brent Road
Baguio City, Philippines, Novembre 2016
- ▶ *Cattedrale di Malolos* di Bulacan Luzon
Filippine, don Domingo Salonga Aka
p. Memeng – 16 aprile 2017
- ▶ Libano, Padre Nadim, sac. maronita
Maggio 2017
- ▶ East Palo Alto, California (USA)
St Francis of Assisi Church
11 novembre 2017
- ▶ Friend, Nebraska, USA.
Chiesa di St Joseph. Rev Fr Larry Stoley,
parroco. Febbraio 2018
- ▶ Beyrouth, o Blat Byblos, Libano
chiesa di Sant' Elia, Padre Nadim
sac. maronita, Maggio 2017
- ▶ Indonesia, Sisters of Charity of our Lady
Mother of Mercy, Padang, 14 giugno 2018
Fr. Christian Magdalas
- ▶ Roma, *Chiesa SS. Elisabetta e Zaccaria*
parroco Bonifacio (Ted) Lopes - 14 ottobre 2018
- ▶ Manila, Filippine - Cappella di San Giuseppe
Lavoratore Bangko Sentral (BSP)
14 novembre 2018



Notizie in breve

PARTECIPANO IN 400 ALLA GIORNATA SACERDOTALE AL VOLTO SANTO

Incontro Regionale Clero Abruzzo e Molise al santuario del Volto Santo, Manoppello (PE).

30 ottobre 2018. Presenti i vescovi delle 11 diocesi della Conferenza Episcopale Abruzzese e Molisana, sacerdoti e diaconi, circa 400 partecipanti.

Ha tenuto una riflessione sul tema: "Presbiteri e pastorale giovanile" Padre Giacomo Costa SJ, uno dei due Segretari Speciali del Sinodo dei Giovani. È seguita l'agape fraterna presso la "Casa del Pellegrino". I lavori sono stati introdotti dal presidente della Conferenza episcopale abruzzese-molisana, Mons. Bruno Forte, membro del Consiglio ordinario del Sinodo e rappresentante delle Chiese d'Europa nella Commissione per la stesura del documento finale sottoposto al Papa.



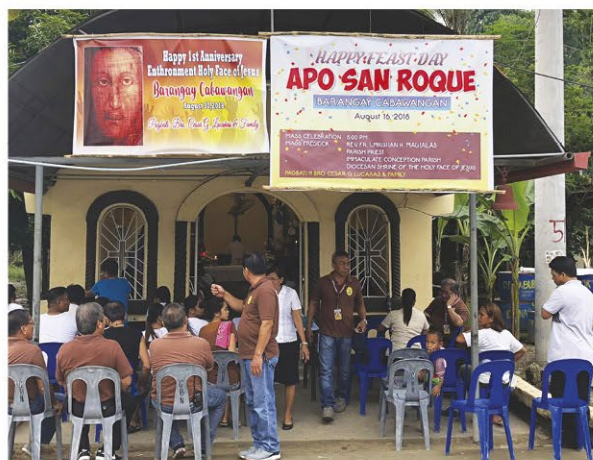
PELEGRINAGGIO A PIEDI PIÙ FORTE DELLA PIOGGIA

Domenica 7 ottobre si è svolta la 30ª edizione del pellegrinaggio a piedi da Chieti Scalo al santuario di Manoppello, organizzato dal sig. Lorenzo Mammarella. Gli intrepidi camminatori, sotto una pioggia battente, hanno percorso l'itinerario in circa 6 ore, pregando e cantando. Per via c'è stato anche un incidente d'auto, senza danni, che ne ha ritardato l'arrivo. Alle 21.45 padre Paolo Palombarini ha celebrato per loro la santa Messa, animata dal coro di Miglianico, diretto da Alesia Anzellotti.



PELLEGRINAGGIO A DORSO DI ASINI

Tre pellegrini, uno cileno, uno italiano e uno ucraino, partiti da san Giacomo di Compostella (Portogallo) e avendo come meta Gerusalemme, sono venuti al Volto Santo con due asini ed un asinello. Hanno sostato una decina di giorni, nelle tende e con gli animali, nella campagna dei frati cappuccini.



FESTA POPOLARE A BARANGAY

Venerazione del Volto Santo e festa popolare a Barangay Cabawangan, Filippine nel 1° Anniversario della intronizzazione della sacra Immagine. Ha celebrato la santa Messa il rev. Fr. Christian Magdalas, parroco della chiesa dell'Immacolata Concezione, Nueva Ecija, santuario diocesano del Volto Santo di Gesù.

TOUR IN ROSSO DELLA VAL PESCARA

40 macchine Ferrari, sostano davanti al santuario del Volto Santo di Manoppello (PE), durante il Tour in Rosso della Val Pescara, il 13.10.2018, organizzato dall'Abruzzo Race a.s.d.





INTRONIZZATA ALTRA COPIA DEL VOLTO SANTO

Fr. Jess Marquiña Maraño, insieme al Rev. Padre Jovic Lobrigo, nella Parrocchia di Nostra Signora della Salvezza, in Anislag, Daraga, Albay, Filippine, ha intronizzato una copia del Volto Santo di Gesù, donato dal santuario di Manoppello.

RITIRO DI SACERDOTI DIOCESI DI AREZZO

Sua E. Monsignor Riccardo Fontana, Vescovo della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, con 28 suoi sacerdoti ha celebrato la santa Messa nella basilica del Volto Santo il 25 agosto 2018.



DIRETTA TV CON LA GERMANIA

La K-TV tedesca (Katholisches Fernsehsender) di Opfenbach, Germania, ha trasmesso in diretta la Santa Messa dal santuario del Volto Santo di Manoppello il 01.10.2018. Celebrante rev. Fr. Rimmel. Presenti oltre 60 pellegrini tedeschi. Suor Petra-Maria ha fatto loro la spiegazione prima della Messa.



VESCOVO ORTODOSSO VISITA DI NUOVO IL VOLTO SANTO

A chiusura della festa religiosa del Volto Santo, 6 agosto 2018, il rappresentante del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli Arcivescovo ortodosso di Telmessos Job Getcha, è venuto a pregare per l'unità dei cristiani. La visita ha voluto ribadire le conclusioni della riunione plenaria della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa del settembre del 2016 tenutasi a Chieti. Ricordiamo che in quella circostanza fu celebrata nella basilica del Volto Santo una Divina Liturgia ortodossa.

DEVOZIONE ANCHE IN UNA BANCA DELLE FILIPPINE

I fedeli del Bangko Sentral ng Pilipinas (BSPCCC) hanno ottenuto una replica del Volto Santo di Manoppello e l'hanno custodita nella cappella di San Giuseppe Lavoratore di detta banca cattolica. Il BSP, è una delle principali istituzioni finanziarie governative nelle Filippine, è stato ritenuto un luogo appropriato per contribuire a promuovere la devozione al Volto Santo di Manoppello. Gli ufficiali e gli impiegati di BSP e le molte persone che trattano i loro affari in BSP ora possono conoscere, amare e pregare il Volto Santo di Gesù.



VISITA A NOMADELFIA

In occasione della partecipazione alla Settimana della Bellezza di Grosseto si è colta l'opportunità per rendere visita alla Comunità di Nomadelfia, che dista 8 chilometri dalla città toscana, restituendo la visita che una folta rappresentanza di nomadelfi fece al Santuario del Volto Santo alcuni anni fa, transitando per Manoppello diretti in località dove



erano programmate le serate musicali e di danze, che portano in giro per l'Italia il modello della comunità, fondata da don Zeno Saltini, negli anni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale. Padre Carmine Cucinelli è stato calorosamente accolto dal don Ferdinando Neri, terzo successore di don Zeno, al quale ha donato un telo riproducente l'immagine del Volto Santo. Don Ferdinando guida una comunità di circa trecento persone, insieme ad altri quattro sacerdoti, visitata nel maggio scorso da Papa Francesco, che esaltò lo spirito di fraternità che don Zeno pose alla base della grande famiglia di Nomadelfia.

IL BEATO NUNZIO SULPRIZIO PROCLAMATO SANTO

Il 14 ottobre 2018 papa Francesco ha proclamato santo il beato Nunzio Sulprizio, nato a Pescosansonesco il 13 aprile 1817 e morto a Napoli, a soli 19 anni, il 5 maggio 1836. In un articolo di Riccardo Maccioni su Avvenire è stato definito “un santo della porta accanto”. Orfano dei genitori, fu affidato ad uno zio che all'età di



nove anni lo avviò al mestiere di fabbro. Di fragile costituzione si ammalò presto di una grave patologia ossea. Grazie ad un altro zio, militare a Napoli, fu ricoverato nell'Ospedale degli Incurabili della città partenopea, dove subì l'amputazione della gamba. Nonostante

le sofferenze, accettò la malattia con fede e pazienza, prodigandosi per aiutare gli altri infermi. Le sue condizioni di salute impedirono che potesse realizzarsi la sua aspirazione ad intraprendere la vita religiosa. Le sue spoglie mortali sono custodite nel Santuario a lui dedicato a Pescosansonesco, edificato nei pressi della fonte presso la quale si recava Nunzio da ragazzo a lenire le sue ferite. È considerato il protettore degli invalidi e delle vittime del lavoro. La sua canonizzazione, legata ad un miracolo occorso ad un giovane operaio di Taranto nell'anno 2015, è coincisa con la canonizzazione di papa Paolo VI, che lo proclamò beato nel 1963.

DA CIVITAVECCHIA E SANTA MARINELLA ALLA SCOPERTA DEL “PADRE PIO ABRUZZESE”



La Parrocchia dei Martiri Giapponesi di Civitavecchia (insieme con un gruppo di S. Marinella), nella persona di Wilma Peruzzi, traduttrice dal tedesco del libro su padre Domenico da Cese, ha organizzato per domenica 16 settembre a Manoppello, in Abruzzo, un pellegrinaggio dove si tenevano le celebrazioni ufficiali per il 40° della morte del cosiddetto ‘Padre Pio degli Abruzzi’, padre Domenico da Cese – lo scopritore del Volto Santo e fratello spirituale di Padre Pio – il quale ha il merito di aver avviato gli studi scientifici che hanno dimostrato la perfetta sovrapposibilità del Volto Santo con la Sindone di Torino.

Ai pellegrini è rimasto impresso che alle celebrazioni hanno partecipato alcuni degli studiosi stranieri che hanno fatto ricerche sul Servo di Dio, nonché fede-

li dal Canada, Australia e Germania che hanno conosciuto di persona padre Domenico o che da lui hanno ricevuto benefici spirituali o fisici. Da qui la constatazione che lo “scopritore del Volto Santo” è conosciuto più in Germania o Canada, che in Italia, dove è rimasto un po’ in ombra, stante forse la presenza di padre Pio da Pietrelcina, tanto più popolare. Ma in questi ultimi anni, grazie alla traduzione

dal tedesco di testi che lo riguardano (di Paul Badde in primis e ora della biografia illustrata di Petra-Maria Steiner, presentata al pubblico nell’occasione), questa figura di santo comincia ad esser nota al grande pubblico.



IL VOLTO NELLA RIVISTA “MIRACOLI”

La copertina del popolare settimanale – uscito in edicola il 25 settembre 2018 - ha dedicato la copertina al Santuario del Volto Santo con il titolo “Il tesoro di Manoppello: Il Volto umano di Dio”. All’interno l’ampio articolo di Paolo Mesolella che oltre a ricostruire sinteticamente la storia del Volto Santo, approfondisce il tema della devozione popolare espressa nel corso del tempo attraverso ex voto, che assumono anche modalità particolari (es. riproduzioni artistiche del Volto Santo). Non mancano riferimenti alla vita di padre Domenico da Cese.

UNA BIOGRAFIA ILLUSTRATA SU PADRE DOMENICO DA CESE



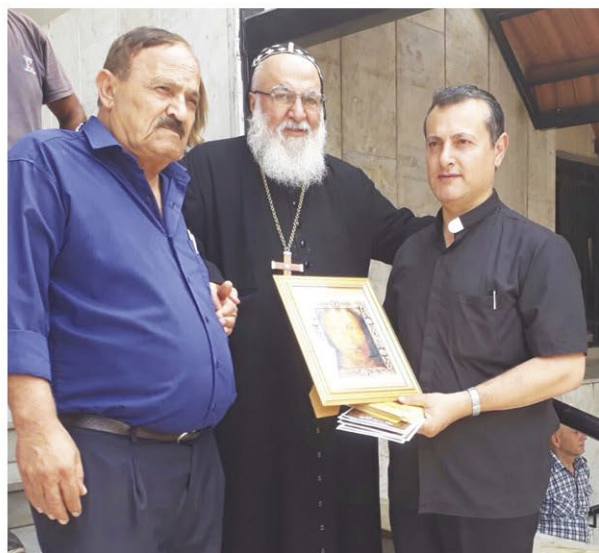
Sr. Petra-Maria Steiner, dopo aver catalogato tutto il materiale che riguardava il servo di Dio padre Domenico da Cese, aver ricercato scritti, lettere, articoli da vari giornali e riviste, effettuato traduzioni di documenti dal tedesco, ha conosciuto tanti particolari inediti del frate. Avendo ricevuto una grazia da Dio per intercessione di padre Domenico, sentendosi in debito, ha pensato di scrivere un nuovo libro su di lui. Questo libro è stato stampato quest'anno e a Waiblingen, in Germania, in tedesco e in italiano, per l'Editrice "Vita Communis" – Maria Madre della Sacra Famiglia, con redazione di Sr. Petra-Maria Steiner e Dirk Weisbrod. È stato presentato ufficialmente a Manoppello il 15 settembre in occa-

sione del 40° anniversario della morte del cappuccino. Il titolo del libro è: "Padre Domenico da Cese, cappuccino, una biografia illustrata". L'autrice con molte fotografie originali ripercorre la vita del servo di Dio in modo cronologico, rivisitando i luoghi dov'egli è vissuto e i conventi dove ha esercitato il suo ministero pastorale. Un libro affascinante che si legge tutto d'un fiato.

UNA SUORA PORTA LA DEVOZIONE DEL VOLTO A MORBIO (SVIZZERA)

Suor Petra-Maria Steiner, religiosa di Stoccarda, Germania, ha tenuto il 3 novembre scorso una conferenza a Morbio Inferiore (Svizzera), Canton Ticino, distretto di Mendrisio, in lingua italiana. Per lei è stato come una Pentecoste, perché è la prima volta che ha spiegato ad un folto gruppo di persone in italiano la storia ed il significato del Volto Santo di Manoppello. Per illustrare meglio e rendere più interessante la conferenza si è servito di diapositive e piccoli filmati.





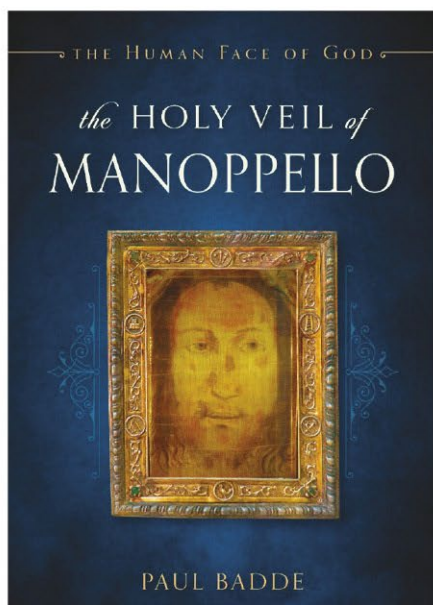
IN LIBANO SI DIFFONDE LA DEVOZIONE AL VOLTO SANTO

Il padre Nadim, sacerdote maronita, parroco di St. Charbel a Las Vegas (USA), la chiesa dove per primo è stato intronizzato il Volto Santo, ogni anno va nella sua patria, il Libano, a trovare i parenti, fare il missionario e compiere opere umanitarie. Ha compilato una lista di Chiese dove ha distribuito 600 cartoni di

prodotti alimentari. Ed ha anche distribuito le brochure del Santo Volto a ciascun destinatario delle scatole di cibo. Ha anche regalato 3000 opuscoli e immagini del Sacro volto in arabo, ovviamente anche in siriano con il benestare del Vescovo, Bishop George. Suo fratello e parenti continuano a distribuire altri opuscoli alle altre chiese quando lui lascia il Libano. Si è, per così dire, slogato la schiena portando scatole di prodotti alimentari e di depliant, mentre era lì e ha migliorato solo quando è tornato a Las Vegas.

TRADOTTO IN INGLESE IL LIBRO DI PAUL BADDE

È uscita negli Stati Uniti l'edizione in lingua inglese del nuovo libro di Paul Badde, pubblicato con il titolo "Holy Veil of Manoppello – The Human Face of God". Editrice SOPHIA Institute press, Manchester, New Hampshire, NH (USA), tradotto da Raymond Frost.



Vita del Santuario



*Pellegrini provenienti da Carson, Los Angeles
(parrocchia di Santa Philomena)*



Un gruppo di preghiera da Santiago del Cile



Un gruppo di pellegrini dell'associazione "Regnum Cristi" di Bogotá, Colombia, accompagnati dal sacerdote padre Fernando Morales

*S.E. Monsignor Riccardo Fontana,
Vescovo della diocesi
di Arezzo-Cortona-Sansepolcro,
firma il registro
dei visitatori illustri*



*Creati Dino
e Petaccia Lorena
hanno rinnovato le promesse
davanti al Volto Santo
nel 25° anniversario
del loro matrimonio*



*L'Abate David Charlesworth
OSB della Buckfast Abbey
in Inghilterra
con Suor Judith Zoebelein
venerano il Volto Santo*



*Pellegrini della parrocchia di Notre Dame de L'Immaculé Conception di Bangui,
Repubblica Centrafricana, guidata da Bondobo Mathieu Fabrice Evrard,
hanno celebrato la santa Messa davanti al Volto Santo*



*S. E. Mons. Lourdes Daniel, diocesi di Nashik, India,
con il sacerdote Tiburtian Nishanth J. L. indiano,
parroco di Casalينcontrada (CH)*



*Padre Nicola Galasso, ministro provinciale
dei frati cappuccini d'Abruzzo, presiede la celebrazione
della Festa del Volto Santo - 6 agosto 2018*



*Fra Crispino Valeri accoglie un gruppo di pellegrini
provenienti da Batangas, Filippine*



La foto ricordo prima della partenza



*Gruppo di pellegrini ministranti provenienti
da Cracovia (Polonia)*





Padre Paolo Palombarini con un gruppo della Georgia (sul Mar Nero)



*La Sig.ra Daisy Neves
visita il Volto Santo*



*Fra Crispino e Sr. Petra-Maria
in attesa della Santa Messa*



*Da Las Vegas, Padre Nadim maronita
consegna il Volto Santo al Vescovo diocesano*



Sr. Petra-Maria Steiner fa da guida ai pellegrini di Oppenbach, Germania

Pellegrinaggi

GIUGNO 2018

1 – San Severo (FG)
2 – Sulmona (AQ)
1 – Castellaneta (TA)
1 – Ancona
3 – Roma
1 – Puck (Polonia)
2 – Apricena (FG)
1 – Orte (VT)
1 – Corvara (PE)
2 – Ascoli Piceno
1 – Canosa di Puglia (BT)
1 – Turrivalignani (PE)
1 – Subiaco (RM)
1 – Soriano al Comino (VT)
1 – Gistel (Belgio)
2 – Kraków (Polonia)
1 – Wąwolnica (Polonia)
1 – Città varie (Brasile)
1 – Szombathely (Ungheria)
1 – Trieste
1 – Novy Jicin (Rep. Ceca)
1 – Bari
1 – Napoli
1 – Haag (Germania)
1 – Carivano (VI)
1 – Loreto Marche (AN)
1 – Postumunster (Germania)
2 – Warszawa (Polonia)
1 – Wrocław (Polonia)
3 – Kraków (Polonia)
1 – Wałcz (Polonia)
1 – Mosca (Russia)
2 – Toritto (BA)
1 – Tychy (Polonia)
1 – Porto San Giorgio (AP)
1 – La Spezia
1 – Chieti Scalo
1 – Donegal (Irlanda)
1 – Capranica (RM)
1 – Canistro (AQ)
2 – Roma
1 – Atessa (CH)
1 – Chieti
1 – Casalini di Cisternino (CB)
1 – Seoul (Corea del sud)
1 – Lincoln, NE (USA)
2 – Sterpete-Foligno (PG)
1 – S. Elpidio a Mare (AP)

1 – Todi (PG)
1 – Ivano-Frankivsk (Ucraina)
1 – Wrocław (Polonia)
2 – Jakarta (Indonesia)
1 – Campo Marino (FG)
1 – Formia (LT)
1 – Vercelli
1 – Riano (RM)
1 – Amelia (TR)
1 – Lonno/Membro (BG)
7 – Warszawa (Polonia)
1 – Montegiorgio (FM)
2 – Nettuno (RM)
2 – Pescara
1 – Turgi (Svizzera)
1 – Szczecin (Polonia)
1 – Albano (RM)
1 – Macerata
1 – Figline valdarno (FI)
1 – Ancona
1 – Nowy Targ (Polonia)
5 – Roma
1 – Atri (TE)
1 – Torano Nuovo (TE)
1 – Monteporzio Catone (RM)
1 – Poznań (Polonia)
1 – S. Marcellina (MI)
1 – Puławy (Polonia)
1 – Granada (Spagna)
1 – Palena (CH)
1 – Kościelna (Polonia)
1 – Isernia
1 – Bludguz (Austria)
1 – Bidetto (BA)
1 – Pszczyna (Polonia)
1 – Zielona Góra (Polonia)
1 – Letniki (Polonia)
1 – Bratislava (Slovacchia)
1 – Salem, OR (USA)
1 – Folgaria (TN)
1 – Radeng (Slovenia)
1 – Góra Kalwaria (Polonia)
3 – Łódź (Polonia)
1 – Ivrea (TO)
1 – San Severo (FG)
1 – Szamotuły (Polonia)
1 – Bydgoszcz (Polonia)
1 – Monaco (Germania)
1 – Racławiczki (Polonia)

1 – Dobrzeń Wielki (Polonia)
1 – Dąbrowa Górnicza (Polonia)
1 – Racibórz (Polonia)
1 – Czerwone (Polonia)
1 – Piekary Śląskie (Polonia)
1 – Sierpc (Polonia)
1 – Crecchio (CH)
1 – Palermo
1 – Livorno
1 – Mykanów (Polonia)

LUGLIO 2018

1 – Płużnica (Polonia)
3 – Warszawa (Polonia)
1 – Zagórz (Polonia)
1 – Celestynów (Polonia)
1 – Prudnik (Polonia)
1 – Wojnowo (Polonia)
1 – Pitipana (Sri Lanka)
1 – Recanati (MC)
3 – Roma
1 – Bergamo
1 – Lednogóra (Polonia)
1 – Terni
1 – Gorzyca (Polonia)
1 – Wyszatyce (Polonia)
1 – Munchen (Germania)
1 – Wyszatyce (Polonia)
1 – Zamch (Polonia)
1 – Vasto (CH)
1 – Waldorf, KY (usa)
1 – Sławików (Polonia)
1 – Ripa Teatina (CH)
1 – Lwówek Śląski (Polonia)
1 – Skalmierzyce (Polonia)
1 – Rheinfelden (Germania)
1 – Ybbs (Austria)
2 – Łącznik (Polonia)
1 – Moscufo (PE)
1 – Andria (BAT)
1 – Borrello (CH)
1 – Wisła (Polonia)
1 – Kalisz (Polonia)
1 – Homrogn (Ungheria)
2 – Cracovia (Polonia)
1 – Pescara
1 – Katowice (Polonia)
1 – Ortodossi (Georgia)

1 – Wrocław (Polonia)
 1 – Pleśna (Polonia)
 1 – Casaluce (CE)
 2 – Piotrków (Polonia)
 1 – Wieruszów (Polonia)
 1 – Ercolano (NA)
 1 – Wolfsberg (Austria)
 1 – Pniewo (Polonia)
 1 – Zamość (Polonia)
 1 – Ropienka (Polonia)
 1 – Munina (Polonia)
 1 – Sant'Agata dei Goti (BN)
 1 – Canton Ticino (Svizzera)
 2 – Białystok (Polonia)
 1 – Preturo (AQ)
 1 – Bydgoszcz (Polonia)
 1 – Bari
 1 – Corato (BA)
 2 – Piekary Śląskie (Polonia)
 1 – Ischia (NA)
 1 – Bangui (Rep. Centrafricana)
 1 – Katowice (Polonia)
 1 – Leonessa (RI)
 1 – Świątchłowice (Polonia)
 1 – Andrychów (Polonia)
 1 – Mercatino Conca (PU)
 1 – Kościan (Polonia)
 1 – Wadowice (Polonia)
 1 – Loreto Aprutino (PE)
 1 – Dublino (Irlanda)

AGOSTO 2018

1 – Swarzędz (Polonia)
 1 – Bydgoszcz (Polonia)
 1 – Lublin (Polonia)
 1 – Raesfeld (Germania)
 1 – Benevento
 2 – Cervaro (FR)
 1 – Pordenone
 1 – Pescara
 2 – Kraków (Polonia)
 2 – Bustarsizio (VA)
 1 – Radymno (Polonia)
 1 – Abidjan (Costa D'Avorio)
 1 – Seveso (MI)
 1 – Ascoli Piceno
 1 – Nowa Karczma (Polonia)
 1 – Segni (RM)
 2 – Warszawa (Polonia)
 1 – Cosenza
 1 – Albano Laziale (RM)
 2 – Roma
 1 – Porcia (PN)

1 – Bohicon (Benin)
 1 – Ninche (Haiti)
 1 – Stratford (Inghilterra)
 1 – Rho (MI)
 1 – Zabrze (Polonia)
 1 – Cerignola (FG)
 1 – Dobra (Polonia)
 1 – Lanciano (CH)
 2 – Milano
 1 – Bologna
 1 – Chorzów (Polonia)
 1 – Bari
 1 – Lisbona (portogallo)
 3 – Andria (BA)
 1 – Brindisi
 1 – Radom (Polonia)
 1 – Chojnice (Polonia)
 1 – Belluno
 1 – Seregno (MB)
 1 – Bad Saulgau (Germania)
 1 – Pollutri (CH)
 1 – Arezzo
 1 – Kemnath (Germania)
 1 – Monaco (Germania)
 1 – Reith Im Alpbachtal (Germania)
 1 – Bisenti (TE)
 1 – Turzi (MT)
 2 – Długosiodło (Polonia)
 1 – Doha (Qatar)
 2 – Amalfi (SA)
 2 – Ulanów (Polonia)
 1 – Balcatta, Peath (Australia)
 1 – Ciechlin (Polonia)
 1 – Lubień (Polonia)
 1 – Schonau (Austria)

SETTEMBRE 2018

1 – Bari Palese (BA)
 2 – Nettuno (RM)
 5 – Warszawa (Polonia)
 1 – Potenza
 3 – Roma
 1 – Heroldsbach (Germania)
 1 – Kępna (Polonia)
 1 – Ruda Śląska (Polonia)
 1 – Civitavecchia (RM)
 1 – Radom (Polonia)
 1 – Siedlce (Polonia)
 1 – Genk (Belgio)
 2 – Bratislava (Slovacchia)
 2 – Cracovia (Polonia)
 1 – Mendrisio, C. T. (Svizzera)
 1 – Velletri (RM)

1 – Busam (Corea del Sud)
 1 – Wadowice (Polonia)
 1 – Pisa
 1 – Częstochowa (Polonia)
 1 – Torre Annunziata (NA)
 1 – San Giovanni Vesuviano (NA)
 1 – Schomdorf (Germania)
 2 – Dublino (Irlanda)
 1 – San Nicandro (BA)
 1 – Konin (Polonia)
 1 – Orta Nova (FG)
 2 – Londra (Inghilterra)
 1 – Trebic (Slovacchia)
 1 – Karlsruhe (Germania)
 1 – Zagabria (Croazia)
 1 – Domaszkowice (Polonia)
 1 – Katowice (Polonia)
 1 – Lima (Perù)
 1 – Merì (ME)
 1 – Siano (SA)
 1 – Jastrzębie – Zdrój (Polonia)
 1 – Bramton (Canada)
 1 – Borgorose (RI)
 4 – Częstochowa (Polonia)
 1 – Ruvo di Puglia (BA)
 1 – Villie Morgan (Francia)
 1 – Kamieniec Podolski (Ucraina)
 1 – Moscufo (PE)
 1 – Civitavecchia (RM)
 1 – Legnica (Polonia)
 1 – Orvino (RI)
 1 – Giuliano (NA)
 1 – Cellino Attanasio (TE)
 1 – Żyrardów (Polonia)
 1 – Jaworzno (Polonia)
 1 – Carson, CA (USA)
 1 – Włocławek (Polonia)
 1 – Kuala Lumpur (Malaysia)
 1 – Guadalajara (Messico)
 1 – Budzów (Polonia)
 1 – Poznań (Polonia)
 1 – Gdańsk (Polonia)
 1 – Monaco (Germania)
 1 – Grodków (Polonia)
 1 – Telps (Austria)
 1 – Houthalen (Belgio)
 1 – Skierniewice (Polonia)
 1 – Świerklany (Polonia)
 1 – Popów (Polonia)
 1 – Jagstzell (Germania)
 1 – Strzałkowo (Polonia)
 1 – Los Angeles, CA (USA)
 1 – Celano (AQ)

1 – Doboszowice (Polonia)
 1 – Łaskarzew (Polonia)
 1 – Roviano (RM)
 1 – Burnaby (Canada)
 1 – Turi (BA)
 1 – Salerno
 1 – El Paso, TX (USA)
 1 – Nashville, TE (USA)
 1 – Tyrone, NJ (USA)
 1 – Chelsea, MI (USA)
 1 – Jakarta (Indonesia)
 1 – Budapest (Ungheria)
 1 – Varie Florida (USA)
 1 – Olkusz (Polonia)
 1 – Anzio (RM)
 1 – Chatham (Canada)
 1 – Genova
 1 – Zagabria (Croazia)
 1 – Czarny Dunajec (Polonia)
 1 – Gajków (Polonia)
 1 – Rho (MI)
 1 – Żukowo (Polonia)
 1 – Stenbenville, OH (USA)
 1 – Gallo Matese (CE)
 1 – Padona (RM)
 1 – Singapore
 1 – Isla Myeneo (Messico)
 1 – Serock (Polonia)
 1 – Rytro (Polonia)
 1 – Gliwice (Polonia)
 1 – Roma
 1 – Rieti
 1 – Monza (MI)
 1 – Lavello (PZ)

OTTOBRE 2018

5 – Warszawa (Polonia)
 1 – Treviso
 2 – Poznań (Polonia)
 1 – Offenbach (Germania)
 1 – Vico Garganico (FG)
 1 – Mikołów (Polonia)
 1 – Legnica (Polonia)
 1 – Ottersweier (Germania)
 1 – Peschici (FG)
 1 – Brisighella (RA)
 1 – Zamość (Polonia)
 1 – Paruszewo (Polonia)
 12 – Roma
 1 – Salzburg (Austria)
 1 – Zabierzów Bocheński (Polonia)
 1 – Meldola (FC)

1 – Fossalto (CB)
 1 – Sernaglia (TV)
 1 – Dharniapuri (Singapore)
 1 – Neuhausen (Austria)
 1 – S. Giov. Lupatoto (UR)
 1 – Focigno (PS)
 1 – Slavonski Brod (Croazia)
 1 – Segni (RM)
 1 – Katowice (Polonia)
 1 – Paestum (SA)
 1 – San Severo (FG)
 1 – Senigallia (PU)
 1 – Łącznik (Polonia)
 1 – Leszno (Polonia)
 1 – Maglie (LE)
 1 – Andria (BT)
 1 – Oarville, Ont (Canada)
 1 – Liliv, Kyiv (Ucraina)
 1 – Myślenice (Polonia)
 2 – Nieborów (Polonia)
 1 – Mauri Tius (Isola Mauritius)
 1 – Ribera (AG)
 1 – Bratislava (Slovenia)
 1 – Parigi (Francia)
 1 – Konstancin (Polonia)
 1 – Pszczółki (Polonia)
 3 – Gdańsk (Polonia)
 1 – Wrocław (Polonia)
 1 – Poznań (Polonia)
 1 – Los Angeles, CA (USA)
 1 – Wrocław (Polonia)
 1 – Cuneo
 1 – Canazei (TN)
 1 – Ardea (RM)
 1 – Stornara (FG)
 1 – Monte Compatri (RM)
 1 – Fermo
 1 – Vinitza (Ucraina)
 1 – Łódź (Polonia)
 1 – S. Giovanni Rotondo (FG)
 1 – Rimini
 1 – Casalmaggiore (CR)
 1 – Konin (Polonia)
 1 – Empoli (FI)
 2 – Kielce (Polonia)
 1 – Malacky (Slovacchia)
 2 – Nowy Sącz (Polonia)
 1 – Villanova PE (USA)
 1 – Brasilia (Brasile)
 1 – Pasig City (Filippine)
 1 – Lumezzane (BS)
 1 – S. Martino di Lupari (PD)

1 – Lecco
 1 – Recanati (MC)
 1 – Dortmund (Germania)
 1 – Świętochłowice (Polonia)
 1 – Płońsk (Polonia)
 2 – Desio (MB)
 1 – Jakarta (Indonesia)
 1 – Preszów (Polonia)
 1 – Perth, Western (Australia)
 1 – Rakoniewice (Polonia)
 1 – Shlonders (Austria)
 1 – Toronto (Canada)
 1 – Telesse Terme (BN)
 1 – Terni
 1 – Andrychów (Polonia)
 3 – Chieti Scalo
 1 – Budapest (Ungheria)
 1 – Grybów (Polonia)
 1 – Teramo
 1 – Altamura (BA)
 1 – Milicz (Polonia)
 1 – Latisana (UD)
 1 – Lublin (Polonia)
 1 – San José (Costa Rica)
 1 – Bielsko Biała (Polonia)
 1 – Kalisz (Polonia)
 2 – Corinaldo (AN)
 1 – Sława (Polonia)
 1 – Bangail, NJ (USA)
 1 – Ajaccio (Corsica)
 1 – Bulowice (Polonia)
 1 – Würzburg (Germania)
 3 – Casalincontrada (CH)
 1 – Salzburg (Austria)
 1 – Świdnica (Polonia)
 1 – Lonate Pozzolo (VA)
 1 – Skirmiewice (Polonia)
 1 – Fulpmes (Austria)
 2 – Cardito (NA)
 1 – Palma Campana (NA)
 1 – Costabissara (VI)
 2 – Pescara
 1 – Hillsida, IL (USA)
 1 – Lecce
 1 – Ferrara
 1 – Celano (AQ)
 1 – Bad Ivaldesee (Germania)
 1 – Heusden (Belgio)
 1 – Frankfurt (Germania)
 8 – Diocesi Abruzzo e Molise
 1 – Afragola (NA)



**ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA
DEL SANTUARIO**

6.00-12.30 / 15.00-19.30 (ora solare 18.30)

In questi orari c'è sempre un sacerdote
a disposizione per le confessioni.

Presso il Santuario è allestita la mostra
di Blandina Paschalis Schlömer:

**“Penuel. La sindone di Torino
e il Velo di Manoppello: un unico volto”**

ORARIO DELLE SS. MESSE

Prefestivo: 17.30 (ora solare 16.30)

Festivo: 7.30 - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 17.30
(ora solare 16.30)

Feriale: 7.15 Concelebrazione

Conto Corrente Postale 11229655

intestato a:

**SANTUARIO DEL VOLTO SANTO
65024 Manoppello (PE)**

Tel. +39 085 859118 / + 39 085 4979194

Fax +39 085 8590041

E-mail: voltosanto@tiscali.it - info@voltosanto.it

www.voltosanto.it



Il Signore ti benedica e ti protegga.
 Faccia risplendere il suo volto su di te
 e ti doni la sua misericordia.
 Rivolga su di te il suo sguardo
 e ti doni la pace.